



Comune di Serrenti

Provincia del Medio Campidano

Copia del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 17 del 25/03/2016

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'anno 2016 addì 25 del mese di Marzo alle ore 19.25 nella sala delle adunanze consiliari.

Regolarmente convocato mediante avvisi scritti, notificati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, in Prima convocazione

All'appello nominale risultano :

Cognome e Nome	Presente
CADDEO Pierluigi	NO
BOI Maura	SI
CARA Federica	NO
GRECU Mario	NO
LAMPIS Monica	SI
ORTU Marcello	SI
PASCI Maria Antonella	SI
PODDESU Filippo	SI
TALLORU Pantaleo	SI
TIDDIA Candido	SI
TIDDIA Mauro	SI
ZUDDAS Antonello	SI
ATZENI Francesca	SI
CABONI Valenthja	SI
FRAU Giuseppe	NO
MANCOSU Giorgio	SI
SCANO Alessandro	NO

Consiglieri in carica 17, presenti 12, assenti 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ZEDDA Sebastiano

Assume la Presidenza il TIDDIA Mauro avente carica di Sindaco, il quale constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*": eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2014 con oggetto: *Ricognizione delle società partecipate dal Comune di Serrenti – Verifica dei presupposti per il loro mantenimento ai sensi degli Artt. 2 e 3 della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008)*;

Considerato che la successiva approvazione della norma di cui al citato comma 611 della legge 190/2014, comporta per l'Ente la necessità di verificare quanto previsto in detta deliberazione di ricognizione per l'uscita dalla partecipazione dal CISA SERVICE S.R.L. e di operare la scelta strategica tra l'Unione dei Comuni e il Consorzio CISA per la gestione associata di funzioni e servizi, imposti dalla normativa nazionale ma ancora in fase di definizione nella prevista legge regionale di riordino delle autonomie locali;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 13 del 16.06.2015 e n. 37 del 18.12.2015 che rinviavano l'approvazione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate per consentire una più accurata analisi dei riflessi* della legge di riordino delle autonomie locali, finalmente approvata in data 27 gennaio 2016, che disciplina le funzioni delle Unioni dei Comuni e consente il permanere dei Consorzi per la gestione dei servizi;

Visto il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, predisposto senza l'ausilio di consulenti, e pertanto senza oneri aggiuntivi per il comune, che affronta dette problematiche;

Ritenuto precisare che la cessione delle quote del CISA SERVICE srl dovrà avvenire tramite avviso pubblico;

Considerato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Sentiti i seguenti interventi:

Sindaco Mauro Tiddia, che ripercorre l'exkursus storico e gli atti precedenti che avevano disposto il rinvio dell'approvazione del piano in attesa dell'approvazione della legge regionale di riordino delle autonomie locali. Il varo della legge, per quanto permangono ancora da definire gli ambiti ottimali territoriali, consente ora di deliberare in ordine al piano di razionalizzazione delle partecipate con più cognizione di causa e confermare la cessione delle quote del Cisa Service s.r.l. Le partecipazioni del Comune verrebbero quindi limitate alle società quali l'ambito ottimale di gestione dei servizi idrici integrati e Abbanoa S.p.A., obbligatorie per legge. Non rientra nel piano la partecipazione al CISA Consorzio, forma associativa di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs 267/2000 (TUEL) per la gestione di servizi, quali depuratore e impianto di compostaggio di cui detiene strutture e licenze. Si potrà quindi predisporre la relazione alla Corte dei Conti.

Alle ore 19.33 entra il Consigliere Comunale Mario Grecu. I Consiglieri presenti sono quindi 13 e gli assenti 4 (Caddeo P., Cara F., Frau G., Scano A.).

Consigliere Comunale Giorgio Mancosu che affronta il problema dei dipendenti del Cisa Service s.r.l. nel caso di assorbimento diretto dei servizi da parte del Consorzio Cisa.

Consigliere Comunale Marcello Ortu, ripercorre le prescrizioni della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) per la razionalizzazione delle società partecipate e il nuovo quadro normativo della legge regionale n. 2/2016 in tema riordino delle autonomie locali, che prevede la permanenza di consorzi di servizi e non più di funzioni (art. 40, comma 3). Il CISA Service s.r.l. non avrà più la gestione di alcuni servizi da parte del CISA Consorzio, in quanto questi saranno gestiti direttamente dallo stesso, per cui le quote saranno interamente rilevate e la società resterà una scatola vuota, da porre probabilmente in scioglimento.

Consigliere Comunale Valenthja Caboni, considera la situazione relativa al personale del CISA Service s.r.l. di non semplice soluzione in quanto assunto con modalità privatistica, non facilmente

assorbibile dal Consorzio CISA, soggetto alla disciplina pubblicistica. Le scelte del passato sembravano quelle più consone a gestioni dinamiche e operativamente soddisfacenti ma oggi presentano il conto anche per le assunzioni non soggette alle norme del pubblico impiego.

Consigliere Comunale Filippo Poddesu, avanza dubbi sulla bontà della scelta di alcuni Sindaci di Comuni facenti parte del CISA Service s.r.l. di non procedere alla cessione delle quote. Ritiene doveroso tutelare il posto di lavoro dei dipendenti che hanno svolto per anni prestazioni professionali che ora non potranno più essere dalla società in house: il riassetto societario e la gestione diretta dei servizi da parte del Consorzio CISA dovranno considerare in modo prioritario l'esigenza di non perdere neanche un posto di lavoro.

Il Sindaco rivolge un appello al Consiglio affinché l'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate costituisca anche un chiaro mandato della linea del Comune di Serrenti da adottare in sede di Assemblea Consortile CISA e nella analoga deliberazione del piano di razionalizzazione delle partecipate.

CON VOTI FAVOREVOLI 13, UNANIMI, ESPRESSI PER ALZATA DI MANO, SU N. 13 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre che il Sindaco predisponga entro il 31 marzo 2016 una relazione in merito ai procedimenti intrapresi, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, considerato che parte del Piano dovrà trovare attuazione in tempi relativamente brevi,

CON VOTI FAVOREVOLI 13, UNANIMI, ESPRESSI PER ALZATA DI MANO, SU N. 13 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to TIDDIA Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZEDDA Sebastiano

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.R. n° 2/2016, il presente verbale viene trasmesso ai capigruppo consiliari in data 30/03/2016 Prot. n. 3743

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 30/03/2016 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37, comma 3, della L.R. n° 2/2016.

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta eseguibile a norma dell'art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000 il 25/03/2016

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

Copia conforme all'originale, depositato presso questi uffici, a norma del D.P.R. n° 445/2000

SERRENTI, li _____

Il Funzionario Delegato